Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 73 [i.e. 74] (2002)
Heft: 4

Artikel: Il centro di istruzione dell'esercito di Lucerna
Autor: Piffaretti, Franco
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-247605

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 12.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Il Centro di istruzione dell'esercito di Lucerna

Ten col SMG Franco Piffaretti

Il "Tutto" è maggiore della somma delle sue singole parti Aristotele (384-322 a.C.).

In occasione del primo corso della Scuola di Stato Maggiore Generale secondo il sistema di esercito XXI (corso che inizierà il prossimo 11 novembre), desidero presentarvi il Centro d'Istruzione dell'Esercito di Lucerna (CIEL) e darvi un'idea del suo futuro a breve e a medio termine. Prego di notare che per esigenze redazionali ho scritto questo articolo all'inizio del mese di settembre 2002, per cui le decisioni delle camere federali in merito ad esercito XXI che voi conoscerete al momento della lettura, ad oggi non mi sono ancora note.

Un po' di storia

Il CIEL é l'erede di una lunga tradizione che fonda le sue radici nella memoria della prima "Scuola Centrale" nata a Thun nel 1819, qui venivano istruiti gli ufficiali federali di tutti i livelli, le materie di insegnamento principali sono il "Genio" e l'"Artiglieria". Nel 1822 la Scuola centrale viene ampliata e vi vengono istruiti anche gli ufficiali di Stato Maggiore Generale. Dal 1828 ai corsi possono partecipare anche gli ufficiali di fanteria e di cavalleria. A partire dal 1831 la scuola fu diretta dal futuro generale Dufour che già sin dagli inizi vi era impiegato come specialista del Genio.

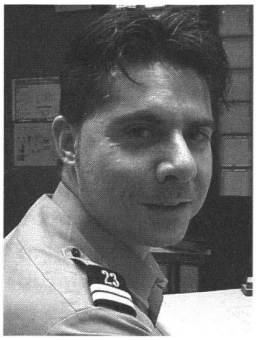
Dopo una parentesi di vicende alterne e di crisi nel corso degli anni tra il 1830 e il 1840, la Scuola Centrale, in seguito alla guerra del Sonderbund, viene rifondata. Solo dopo questa rifondazione l'offerta d'istruzione viene ampliata e la frequenza ai corsi, prima facoltativa, diventa obbligatoria per i quadri superiori di tutte le armi.

Dal 1907 lo spirito federalistico ha il sopravvento: la "Scuola Centrale" come tale scompare ed i suoi compiti, per quanto riguarda l'istruzione degli ufficiali fino al livello di comandante di battaglione, vengono affidati ai comandi di divisione (i corsi che si svolgono sotto l'egida delle divisioni mantengono comunque lo storico ed ormai inesatto appellativo di "Scuole Centrali").

Solo negli anni '30 del ventesimo secolo, nel quadro del clima di tensione che si crea in Europa, vengono reintrodotti corsi di istruzione centralizzati per i futuri comandanti di reggimento e sarà il generale alcuni anni più tardi a creare il "Comando delle Scuole Centrali".

Negli anni successivi alla seconda guerra mondiale il bisogno di istruzione per i quadri, di fronte al nuovo ordine mondiale ed allo sviluppo tecnologico e sociale, si fa sentire in modo nettamente più pronunciato e l'offerta di corsi si amplia costantemente. Con esercito '61 ad esempio vengono introdotti i primi corsi per gli aiuti di comando, é solo da questo momento infatti che viene riconosciuta l'importanza di un'istruzione specifica per quegli importantissimi partner dei comandanti che sono gli ufficiali di stato maggiore.

Con la riforma di esercito '95 i tempi sono ormai maturi per la creazione del Centro di Istruzione dell'Esercito a Lucerna che, a partire dal 1994, raggruppa le vecchie Scuole Centrali di tutti i livelli, la Scuola di Stato Maggiore Generale ed i simulatori di condotta. Negli ultimi 8 anni il centro si è trasformato in qualcosa che va ben oltre la dimensione didattica. In effetti oggi il CIEL si propone come vero centro di competenza per l'istruzione dei quadri superiori dell'esercito ed ha sviluppato una "cultura d'impresa" di altissimo livello che lo porta a confrontarsi come partner a tutti gli effetti con i più alti responsabili dei singoli settori del nostro esercito, ma anche con i quadri dell'amministrazione, dell'economia privata, dell'istruzione (civile) e con numerosi partner in Patria ed all'estero.



Ten col SMG Franco Piffaretti

I Compiti

Attualmente e fino alla fine del 2003 il CIEL é direttamente subordinato al capo dell'esercito ed assolve le seguenti missioni principali:

- Istruzione di base dei quadri superiori di milizia dell'esercito a partire dal livello di battaglione [qui devo chiarire che anche gli ufficiali professionisti vengono istruiti presso il CIEL, ma solo per quanto riguarda la loro funzione di ufficiali di milizia, mentre per quanto riguarda la loro funzione quali professionisti vengono istruiti all'Accademia Militare presso il Politecnico Federale di Zurigo, istituto che per ora non è assolutamente collegato al CIEL, anche se la collaborazione in alcuni ambiti è una realtà orma da parecchi anni];
- Coordinazione dell'istruzione dei comandanti di unità e istruzione tecnica degli aiuti di comando;
- Esercizio dei simulatori di condotta presso il Centro d'Addestramento Tattico (CAT/TTZ);
- Collaborazione nel quadro dello sviluppo di metodi di impiego del livello tattico e tattico superiore e relativa istruzione.

Inoltre il CIEL si occupa anche di una serie di missioni "ausiliarie" spesso in diretta relazione con la ri-

cerca relativa ai compiti principali:
- Elaborazione e valutazione delle esperienze di guerra nonché degli sviluppi delle tecniche di combattimento e di condotta a livello tattico;
- Approfondimento dell'istruzione tattica per gli ufficiali professionisti e per i comandanti dei corpi di truppa di tutte le armi;
- Ricerca e sviluppo nel campo dei simulatori di condotta;
- Sviluppo di mezzi d'istruzione multimediali ed in generale di sistemi d'appoggio all'istruzione;
- Esercizio di una centrale tecnica di cartografia;
- Collaborazione nella revisione e negli adattamenti ai regolamenti di condotta;
- Offrire corsi per forze di condotta civili (nel quadro del progetto "TRANSFER PLUS").

Queste missioni vengono assolte in stretta collaborazione con i comandi dei corpi d'armata, gli uffici federali delle truppe di combattimento, di supporto e della logistica, con i diversi sottogruppi dell'esercito e dello Stato Maggiore Generale nonché con l'aviazione.
Nel raggiungere questi obiettivi il CIEL ha anche il merito di permettere ai partecipanti di vivere a fondo l'idea dell'integrazione così cara a noi svizzeri: al CIEL i partecipanti ai corsi possono mettere in discussione le proprie idee ed i risultati del proprio lavoro confrontandosi con persone provenienti da differenti esperienze a tutti i livelli, civili e militari, di lingue diverse, di provenienze geografiche diverse, di diverse professioni ed ambienti sociali e, non da ultimo, di differenti estrazioni culturali (qui non mi riferisco solo – e sarebbe già molto – alle culture elvetiche, infatti sono numerosi sia i partecipanti ai corsi che provengono dall'estero, sia esercizi e corsi internazionali che si svolgono utilizzando come base l'ottima infrastruttura del CIEL). Da solo questo merito indiretto (ma fortemente voluto) del CIEL ha, per la crescita civile e civica dell'individuo, un'importanza che eguaglia e sopravanza quella militare.

L'ultima trasformazione

Il CIEL non vuole limitarsi allo "stare al passo con i tempi", il centro è un'officina di idee dove attualmente una sessantina di istruttori, dal grado di maggiore a quello di divisionario, si confrontano con i problemi dell'attualità svizzera ed internazionale e con lo sviluppo tecnico e sociale (in particolare nei campi della sicurezza e dell'impiego delle forze armate). In quest'ottica il CIEL non poteva farsi trovare impreparato di fronte alle sfide poste da esercito XXI, per cui a partire dalla primavera 2002 il centro è entrato in una fase di trasformazione interna, per poter risorgere modernizzato e pronto per esercito XXI già dall'ottobre di quest'anno.
L'idea è semplice: il corpo insegnante ha bisogno di essere istruito in modo dettagliato sulle novità prima di poter trasmettere ai futuri quadri lo spirito di esercito XXI. Si tratta di poter valutare e approfondire i nuovi regolamenti principali "Gli impieghi operativi", "Gli impieghi tattici", "Condotta e organizzazione degli stati maggiori"; si tratta inoltre di conoscere (e parzialmente di collaborare allo sviluppo) della nuova dottrina d'impiego per quanto riguarda il combattimento, l'appoggio al combattimento e la logistica; si tratta infine di padroneggiare le nuove "filosofie" relative alla "prontezza" ed all'"appoggio alla condotta" (i vecchi ambiti della "mobilitazione" e delle "trasmissioni" che vengono profondamente ampliati e trasformati dallo sviluppo tecnico e geopolitico degli ultimi anni).
Dopo "l'istruzione degli istruttori" è necessario trasformare i vecchi corsi per adattarne obiettivi e contenuti, approfittando dell'occasione per verificare anche metodica e didattica ed adattarle se necessario a tecniche d'avanguardia (non senza averne valutato l'efficacia).
Per raggiungere questi obiettivo è stato creato "MEX" l'esercizio modello.
"MEX" ha permesso di analizzare un impiego a livello tattico superiore, partendo dal livello divisione per poi scendere fino all'impiego del singolo battaglione (il che, ricordo, impone di spingere il ragionamento fino addirittura al livello di sezione). Il lavoro di dettaglio su "MEX" ha fatto nascere le più accese discussioni che a loro volta hanno messo in luce problemi di dettaglio legati alle nuove tecniche ed ai nuovi sistemi. Le molteplici domande sono state raccolte in modo sistematico e nel quadro di numerosi incontri, rapporti e sedute di istruzione specialistica sono state poste ai più alti responsabili di settore in modo da ottenere i necessari chiarimenti direttamente alla fonte ed evitare quindi la carenza di uniformità.
Questa fase di chiarimento e di verifica ha dato risultati altamente positivi permettendo da una parte di eliminare possibili dubbi e d'altra parte di stimolare, laddove necessaria, la ricerca di soluzioni a quei problemi solo parzialmente risolti che ogni grande riforma trascina con sé per un periodo più o meno lungo successivo alla sua introduzione ufficiale (esercito '95 insegna).
La fase di trasformazione si avvicina alla fine, nei prossimi mesi tutti i nuovi esercizi prodotti, verranno eseguiti in scala 1:1 dagli istruttori del CIEL, subiranno ancora le necessarie correzioni e verranno quindi definitivamente approvati dai diversi comandanti per essere integrati nei piani dei nuovi corsi che iniziano come sappiamo alla fine di ottobre 2002.
In parallelo questi ultimi mesi permetteranno anche delle fasi di istruzione per permettere l'aggiornamento del corpo insegnante su temi circoscritti e d'attualità quali: l'analisi della situazione nei Balcani, il sistema integrato di condotta e direzione del fuoco d'artiglieria INTAFF, la "qualità totale", la condotta della guerra aerea, pillole di storia militare, conferenze sulla situazione internazionale, ecc.

La sfida per ogni istruttore del CIEL è quella di essere il primo a trasmettere ai quadri superiori di domani le basi e i contenuti di esercito XXI.

Struttura e organizzazione del CIEL XXI

Il comando del CIEL regge tre rami: il comando, i corsi e il centro d'addestramento tattico (CAT).
Il comando è a sua volta strutturato in tre unità organizzative:
- I servizi di stato maggiore, che si occupano della pianificazione della condotta del centro;
- La sezione "Insegnamento e Basi", i cui compiti riguardano principalmente la ricerca, l'appoggio all'istruzione e lo sviluppo di progetti;
- Il servizio personale e finanze, impegnato soprattutto nella non facile gestione del personale insegnante che per la maggior parte non è organico, bensì messo a disposizione dai differenti uffici federali per un tempo determinato e comunque sempre legato a numerosi impegni esterni (in particolare legati alle rispettive funzioni nelle unità di incorporazione).

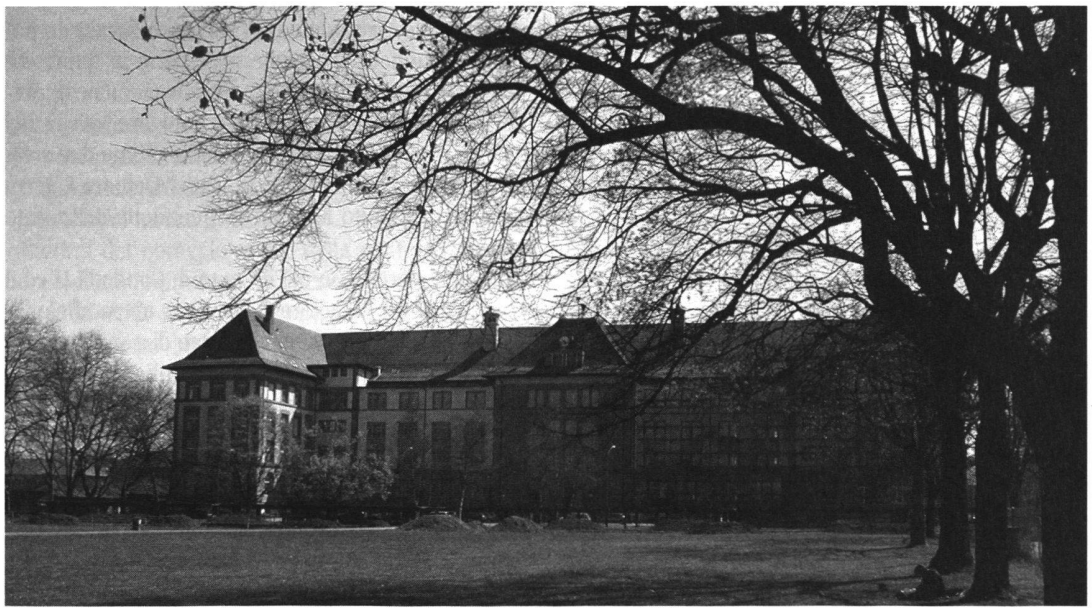
I corsi sono subordinati ai seguenti comandi:
- Scuola di Condotta Unità, che si occuperà a partire dal 2003 del Corso per Ufficiali e del Corso di Condotta I per futuri comandanti di unità.
- Comando Corsi Tecnici, per gli ufficiali informatori e gli aiutanti (ufficiali);
- Comando Corso di Stato Maggiore I, per gli aiuti di comando a livello battaglione;
- Comando Corso di Condotta II, per i futuri comandanti di battaglione;
- Scuola di Stato Maggiore Generale;

Nell'attuale offerta di corsi troviamo anche il corsi particolari per quadri civili che vengono proposti sotto l'etichetta "TRANSFER PLUS" ed infine manifestazioni in collaborazione con il "Campus" di Lucerna che si raggruppa attorno all'università di cui anche il CIEL fa parte.
Il CAT Pianifica e sviluppa l'addestramento basato su sistemi computerizzati per istruire i comandanti e gli stati maggiore nella condotta dell'impiego. Gli esercizi sono nella norma pianificati in collaborazione con le grandi unità, con il CIEL o con l'Accademia Militare presso il Politecnico Federale di Zurigo.

Scuola di Condotta Unità

Secondo la pianificazione attuale questa scuola aprirà i battenti a Berna, nella rinnovata caserma Mezener, a partire dalla metà 2003 e si occuperà dell'istruzione degli aspiranti ufficiali di tutte le armi e dei futuri comandanti di unità (a livello di compagnia). Verranno offerti due corsi: il Corso Ufficiali, per gli aspiranti ufficiali ed il Corso di Condotta I, per i futuri comandanti di unità.
Con esercito XXI l'istruzione degli ufficiali di tutte le armi prevede un periodo di istruzione generale di 7 settimane, seguito da un Corso Aspiranti Ufficiali di 14 settimane presso le formazioni d'addestramento secondo l'incorporazione dei singoli militi, quindi un corso centralizzato di 7 settimane presso Scuola di Condotta Unità ed infine una Scuola Ufficiali di 14 settimane ed un periodo d'istruzione nel quadro dell'unità di 8 settimane di nuovo presso le formazioni d'addestramento.
Tralascio i dettagli per concentrarmi sul corso centralizzato che si svolgerà a Berna. Ai futuri ufficiali verranno trasmesse le nozioni, le capacità e soprattutto i valori che sono alla base del ruolo di ufficiale nell'esercito svizzero. Inoltre ci si concentrerà sulle competenze sociali, tecniche, di condotta e su una visione uniforme del concetto di Servizio.
Il primo corso di questo tipo è previsto in settembre 2003, in seguito si prevedono 3 corsi annui con un totale di circa 1'100 partecipanti.
Per quanto riguarda i futuri comandanti di unità so-

Con esercito XXI l'istruzione degli ufficiali di tutte le armi prevede un periodo di istruzione generale di 7 settimane, seguito da un Corso Aspiranti Ufficiali di 14 settimane presso le formazioni d'addestramento secondo l'incorporazione dei singoli militi, quindi un corso centralizzato di 7 settimane presso Scuola di Condotta Unità ed infine una Scuola Ufficiali di 14 settimane ed un periodo d'istruzione nel quadro dell'unità di 8 settimane di nuovo presso le formazioni d'addestramento.



La caserma Mezener di Berna dove avrà sede la Scuola di Condotta Unità.

no pianificate in totale 8 settimane di istruzione di cui 4 centralizzate presso la Scuola di Condotta Unità a Berna e 4 presso le formazioni d'addestramento. L'obiettivo della fase centralizzata è di trasmettere quelle conoscenze di base che sono sempre valide per la condotta di una unità indipendentemente dall'arma di incorporazione; acquisire, rispettivamente migliorare, le conoscenze relative alla condotta umana, alla condotta tattica ed alla condotta dell'unità; approfondire le conoscenze di base in relazione all'esercito ed alla politica di sicurezza. Anche in questo caso il primo corso avrà luogo in settembre 2003 ed in seguito si svolgeranno 3 corsi annui con un totale di 240 partecipanti previsti.

I Corsi Tecnici

Sotto questo comando sono raggruppati i 4 corsi per Aiutanti e per ufficiali informatori a livello di battaglione e a livello di grande unità.
La formazione è altamente specialistica, l'obiettivo è quello di preparare gli ufficiali informatori soprattutto dal punto di vista delle conoscenze geotattiche e dell'analisi dei rischi, mentre i futuri aiutanti dovranno essere pronti ad affrontare il difficile ruolo di "braccio destro del comandante" come capi del personale e capi della cancelleria.

Il Corso di Stato Maggiore I (CSM)

Diretto dal col SMG Cianferoni, il Corso di Stato Maggiore I istruisce i futuri ufficiali di stato maggiore a livello di battaglione. Gli stati maggiori servono ai comandanti per ottenere una visione globale dei problemi posti dalle situazioni in cui di volta in volta vengono a trovarsi. L'essere membro di uno stato maggiore è dunque affascinante perchè lo specialista tecnico deve fornire un apporto alla presa di decisione che non si limita all'analisi delle possibilità nel suo specifico campo d'azione, bensì deve correlarsi ad una direzione di marcia globale che richiede a tutti sacrifici sopportabili, adattamenti particolari e creatività nell'uso di mezzi e nell'impiego di uomini, per rendere un'azione complessa il più possibile coerente e sicura. Il capo gruppo deve sforzarsi di trasmettere ai partecipanti un metodo che permetta di fondere fra loro gli sforzi intellettuali dei singoli, per mettere in luce gli aspetti più diversi dei problemi posti ed ottenere un risultato globale di qualità superiore.
Il Corso di Stato Maggiore è per sua natura di gestione alquanto complessa, perchè le funzioni che i partecipanti assumeranno nelle loro future cariche sono molto diverse tra loro e, nonostante il corso debba essere svolgersi solo dopo la partecipazione a corsi tecnici relativi alla funzione prevista, sono comunque molti gli approfondimenti specifici necessari per raggiungere gli obiettivi prefissati.
Con esercito XXI il corso verrà totalmente ristrutturato e si svolgerà su due anni: sarà suddiviso in due moduli di 3 settimane per anno, nel primo modulo verrà impartita l'"istruzione di base" per l'ufficiale di stato maggiore. Una fase specifica dunque che permetterà la "personalizzazione" dell'istruzione e di conseguenza una maggiore intensità. Nel secondo modulo si passerà all'integrazione degli stati maggiori, infatti le ultime due settimane del modulo 2 si svolgeranno in parallelo al Corso di Condotta II (che forma i futuri comandanti di battaglione) e permetteranno di riunire stati maggiori e comandanti, per esercitare le attività comuni e sfruttare le evidenti sinergie.

Il Corso di Condotta II (CC II)

Il Corso di Condotta II, come già scritto, forma i futuri comandanti di battaglione e, con esercito XXI, si svolgerà anch'esso su due anni: Sarà suddiviso in due moduli di 4 settimane il primo anno e 2 settimane il secondo. Nel primo modulo verranno fornite le nozioni di condotta e tattiche necessarie ai futuri comandanti di battaglione ed in oltre le tecniche di presa di decisione, necessarie per svolgere attività nel quadro di uno stato maggiore. Nelle ultime due settimane, in parallelo al Corso di Stato Maggiore I, verrà affinata soprattutto la tecnica di condotta dello stato maggiore.
Durante il periodo in cui il Corso di Condotta II ed il Corso di Stato Maggiore I lavorano in parallelo, si svolgono anche i corsi per le forze di condotta civili "TRANSFER PLUS". I partecipanti civili vengono integrati negli stati maggiori ad hoc e contribuiscono a prese di decisione di carattere militare, apportando da una parte le loro conoscenze e approfittando della tecnica di condotta in uso nell'esercito dall'altra. Lo scambio è proficuo per entrambe le parti. I corsi "TRANSFER PLUS" sono naturalmente integrati da fasi introduttive, di discussione e di approfondimento e

Una fase di lavoro durante un corso di stato maggiore I / corso di condotta II – Nel quadro dell'esperienza "TRANSFER PLUS" forze di condotta militari e civili collaborano nell'analisi di un problema.

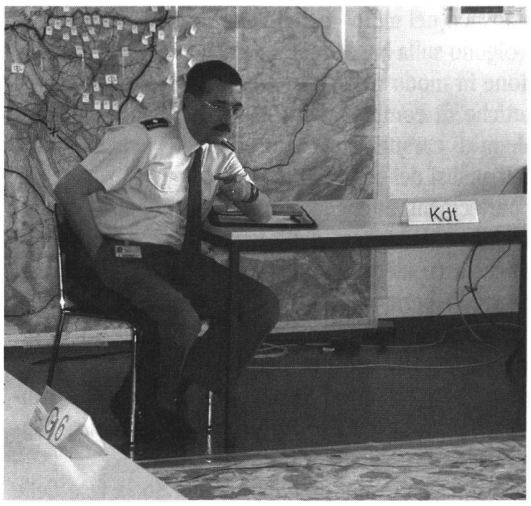
si rivelano molto interessanti non solo per i partecipanti, bensì anche per il corpo insegnante, a sua volta confrontato con la realtà dell'economia privata.

La Scuola di Stato Maggiore Generale (SSMG) – Labor omnia vincit improbus (Virgilio 70 a.C.)

Si tratta del fiore all'occhiello, non solo del CIEL bensì di tutto l'esercito. Sin dalla sua fondazione nel 1822 è stata osservata e criticata tanto quanto nel passato furono messi sotto inchiesta ordini religiosi e cavallereschi che chiedevano ai loro membri sacrifici e predisposizione particolare al servizio, come ad esempio i gesuiti o i templari. Eppure in questa Scuola si sono formate generazioni di ufficiali di milizia e professionisti che hanno contribuito a tutti i livelli allo sviluppo dell'esercito svizzero da una parte, ma anche del paese e dell'economia dall'altra. Forse fu proprio questa permeabilità tra la condotta dell'esercito ed il tessuto economico e sociale elvetico a richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica, in ogni caso bisogna ricordare che proprio da questa interdipendenza nasce l'enorme ricchezza intellettuale e contemporaneamente lo stretto legame con la realtà politica e sociale che sono il tesoro del nostro esercito e che lo rendono al 100 % al servizio della Patria impedendo "in pectore" qualunque ipotizzabile devianza.

La Scuola di Stato Maggiore Generale si basa su diversi tipi di "cultura":

- Cultura dell'orientamento nei confronti del cliente. Per "cliente" si intendono rispettivamente i capi di stato maggiore dell'esercito e dell'aviazione (e non di certo i partecipanti ai corsi, che secondo la tradizione della scuola devono primariamente essere lavoratori precisi ed instancabili pronti a sacrificare il proprio "io" sull'altare del bene comune);
- Cultura della soluzione dei problemi. Allievi e corpo insegnante devono vedere i problemi come stimoli e possibilità sulla via di un ulteriore sviluppo personale;
- Cultura della capacità di imparare dai propri errori. La scuola e i suoi "uomini" devono imparare e migliorarsi permanentemente;
- Cultura della fantasia;
- Cultura del lavoro di Team;
- Cultura del coraggio civile, della confrontazione e del conflitto. Soprattutto da questo tipo di cultura nasce la vivacità intellettuale che contraddistingue la Scuola di Stato Maggiore Generale, il discutere, il mettere in evidenza problemi, il valutare pro e contro, il coraggio di mantenere il "vecchio" quando il "vecchio" ha dato buona prova di sé, la ricerca di nuove vie ed il coraggio di intraprendere nuovi percorsi per tentare comunque di migliorare ed infine il coraggio di accettare la decisione del Capo e di lavorare al 100 % nella nuova direzione, tutto questo sta alla base della Scuola e tutto questo è richiesto all'ufficiale di Stato Maggiore Generale.



Il Br Fantoni, cdt della Scuola di Stato Maggiore Generale, in piena discussione durante la verifica di una decisione col metodo del "gioco di guerra"

Con esercito XXI i corsi verranno aumentati da 4 a 5: i CSMG I e II daranno le basi ai nuovi ufficiali SMG; il CSMG III permetterà dopo un certo periodo nello stato maggiore di una grande unità di rinfrescare le conoscenze di rimettersi al passo con gli ultimi sviluppi della ricerca; il CSMG IV è previsto per la formazione dei sottocapi di Stato Maggiore ed infine il CSMG V battezzerà i nuovi capi di Stato Maggiore delle grandi unità.

Nella SSMG troverà posto anche il Corso di Stato Maggiore II per gli aiuti di comando a livello di grande unità. Questo matrimonio permetterà, come nel caso del Corso di Condotta II e del Corso di Stato Maggiore I, di sfruttare al meglio le sinergie e di abituare ufficiali di Stato Maggiore ed ufficiali di Stato Maggiore Generale a lavorare assieme.

Il Centro d'Addestramento Tattico (CAT)

Il CAT è parte integrante del CIEL, è ubicato a Kriens e dispone di 2 simulatori di condotta nonché di un terzo simulatore che viene impiegato per la ricerca e lo sviluppo delle attuali tecniche.

Il simulatore di condotta è uno strumento di istruzione che permette di confrontare comandanti e stati maggiori, a partire dal livello di battaglione, con situazioni di combattimento che si sviluppano in modo

La sala regia del CAT dove ufficiali di milizia, coadiuvati dagli insegnanti tecnici del CAT, controllano lo svolgimento delle singole fasi degli esercizi di simulazione e preparano le critiche finali.

Il CIEL è pronto a raccogliere la sfida di esercito XXI, ma la pianificazione non si ferma e il miraggio è quello di un'istruzione coordinata per tutti i quadri superiore dell'esercito, ciò che in questa fase viene attivamente studiato sotto il nome di Höhere Kader Ausbildung

realistico nel tempo e nello spazio. Le simulazioni si svolgono sulla base di parametri correlati all'applicazione in modo più o meno corretto delle tecniche e tattiche di combattimento, alla risoluzione dei problemi di carattere logistico ed a valori statistici nati dall'analisi dei conflitti più recenti.
I partecipanti ottengono un riscontro chiaro, quantificabile e dettagliato delle loro attività della relativa efficacia (o meno). Inoltre i più moderni sistemi di controllo permettono di ricostruire e rivedere ogni singola fase delle attività svolte (registrate su video, fotografate, digitalizzate, ecc.) per cui le discussioni basate sui "se" e sui "ma" vengono escluse e rimpiazzate dalla nuda e cruda presentazione dei risultati raggiunti e delle perdite subite.
Il sistema ha ormai da tempo superato la fase delle "malattie infantili" e l'efficacia didattica di questo sistema è oggi assolutamente incontestata anche se nessuna simulazione potrà mai rimpiazzare al cento per cento l'esercizio svolto nel terreno.

Il miraggio del futuro

Riassumendo il CIEL è pronto a raccogliere la sfida di esercito XXI, ma la pianificazione non si ferma e il miraggio è quello di un'istruzione coordinata per tutti i quadri superiore dell'esercito, ciò che in questa fase viene attivamente studiato sotto il nome di Höhere Kader Ausbildung (la traduzione in italiano non è ancora ufficiale, la mia libera traduzione, che userò nel resto dell'articolo è la seguente Addestramento Superiore dei Quadri dell'Esercito – ASQE) e dovrebbe a breve produrre gli effetti elencati qui di seguito.

Verrà creato un comando ASQE con i seguenti subordinati:
- Il vecchio CIEL meno la Scuola di Stato Maggiore Generale;
- La Scuola di Stato Maggiore Generale che sarà subordinata quindi direttamente al nuovo comando;
- L'Accademia Militare presso il Politecnico Federale di Zurigo (MILAK), un organismo già esistente e con una grande tradizione alle spalle dove vengono formati gli ufficiali professionisti dell'esercito e dove hanno sede i centri di competenza per la storia militare, gli studi strategici, la condotta umana e la sociologia militare;
- La Scuola per Sottufficiali Professionisti dell'Esercito, che si occupa in particolare della formazione professionale dei istruttori sottufficiali ed offre inoltre una serie di corsi complementari aperti a tutti i membri dell'amministrazione federale;
- Il Centro Addestramento Tattico;
- IL Centro per l'Informazione e la Comunicazione dell'Esercito, che offre corsi di comunicazione, di moderazione, di addestramento nei media, corsi sullo svolgimento di interviste ed in generale corsi ad ampio spettro nel campo della comunicazione rivolti sia ai quadri dell'esercito di tutti i livelli, sia a personale civile interno od esterno all'amministrazione federale, sia infine a partecipanti a missioni internazionali svizzeri e stranieri.

Sulla via verso Itaca l'ASQE ha ancora parecchi ostacoli da affrontare, è comunque evidente che nel quadro di una struttura multiforme ed orientata al futuro quale esercito XXI, la coordinazione di tutto ciò che riguarda l'istruzione dei quadri superiori sotto un unico comando può significare moltissimo, sia a livello di risparmio in strutture, personale, mezzi ed energie, sia a livello di risultati oggi realisticamente raggiungibili solo nel quadro di grandi strutture.
Gli obiettivi dell'ASQE sono i seguenti:
- Trasmissione di un'istruzione di base conforme alla dottrina nei corsi centrali per ufficiali (CC I, CC II, CSM I e CSM II)
- Istruzione degli ufficiali SMG;
- Istruzione degli ufficiali S1, S2 (attuali aiutanti e ufficiali informatori) e specialisti territoriali;
- Istruzione di potenziali ufficiali di superiori di stato maggiore, di alti quadri dell'amministrazione e della RUAG;
- Esecuzione ed appoggio dell'addestramento tattico nel quadro dei futuri corsi di ripetizione (prontezza di base) e nel caso di messa in atto della prontezza all'impiego (in collaborazione con lo stato maggiore di condotta dell'esercito, con l'esercito e con l'aviazione);
- Trasmissione di un'istruzione solida, accademica e tecnicamente riconosciuta per gli ufficiali ed i sottufficiali professionisti nonché per i quadri a tempo (in misura ancora da definire);
- Rendere possibile, quando fosse interessante, una istruzione supplementare di livello accademico per ufficiali professionisti e quadri particolarmente dotati;
- Assicurare la collaborazione con scuole superiori ed altre istituzioni civili e militari in Patria ed all'estero;
- Fornire apporti alla ricerca sulle scienze militari e pubblicare studi scientifici nel quadro della ricerca e dello sviluppo;
- Fornire apporti per lo sviluppo della dottrina.

Gli ideali sono come stelle. Noi non li raggiungiamo mai, però, come marinai in mezzo al mare, orientiamo grazie ad essi la nostra rotta.
Carl Schurz

Ci troviamo sulla soglia di una nuova epoca, la nuova riforma non nasce dall'idea di dare una forma definitiva al nostro esercito, al contrario si tratta di renderlo pronto ad adattarsi alle sfide future grazie ad una struttura flessibile, scattante e modulare che possa essere velocemente adattata ai bisogni imposti dalla situazione interna od internazionale. Anche l'istruzione deve evolversi ed anzi deve precorrere i tempi, perché la chiarezza sulle nuove tecniche e sui nuovi

sistemi deve servire da fanale che illumina la strada. Il CIEL ha precorso i tempi nel 1994, oggi la nuova sfida si chiama ASQE – Addestramento Superiore dei Quadri dell'Esercito.
Oggi è iniziata la nuova fase di integrazione che porterà ben oltre uno "sfruttamento di sinergie", l'obiettivo è molto più ambizioso: si tratta di migliorare ulteriormente e costantemente il corpo insegnante in modo che possa rispondere ai sempre maggiori bisogni con cui il nostro esercito sarà confrontato; si tratta di continuare la marcia verso il raggiungimento della "Qualità Totale" per quanto riguarda insegnamento, strutture e condotta; si tratta infine di poter rilasciare dei certificati ufficialmente riconosciuti a coloro che seguiranno i differenti corsi o percorsi di formazione proposti. E' chiaro che questo obiettivo potrà essere raggiunto solo grazie ad un'offerta di altissimo livello e ad una organizzazione globale e coerente, ciò che oggi il gruppo di lavoro diretto dal divisionario Badet persegue con tutte le energie. La rotta è tracciata, in marcia verso le stelle! ■

GRAN GALA 2002

INVITO

sabato 23 novembre 2002

PONTE TRESA

TRESA BAY HOTEL (ex Albergo del Pesce)
4 stelle – Hospitaly Tradition since 1976
Via Lugano 18
6988 Ponte Tresa CH

Il Circolo Ippico degli Ufficiali
ha il piacere di invitarvi all'attesissimo ballo.

Uniforme di gala, abito scuro, abito da sera

Ambiente raffinato
Squisita gastronomia
Orchestra

Aperitivo, menu di gala, bicchiere della staffa, bevande a scelta (non comprese) CHF 130.– per persona

(A favore dell'organizzazione dei "Re Magi" presso l'OTAF di Sorengo
e di "San Nicolao" presso Foyer Madonna di Re, a Claro.)

VI ASPETTIAMO!

ANNUNCIATEVI ENTRO SA 9 NOVEMBRE 2002

a: cap M. Canonico — Tel. 091 / 985 33 50
Fax. 091/ 985 33 66
Natel 078 / 661 21 14
e-mail — otaf.info@ticino.com